

Distretti del commercio, focus sulle nuove sfide

Il 30 maggio in Fiera il primo confronto a livello nazionale sulle innovative politiche di promozione e rilancio delle attività e dei centri urbani

L'INTERVENTO

«Negozii e pubblici esercizi diventano motori di sviluppo del territorio»

di Roberto Ghidotti*

Qual è il ruolo del Distretto del commercio e quale processo di cambiamento questa nuova politica commerciale voluta dalla Regione Lombardia ha avviato nell'ambito locale? Vuole rispondere a questi interrogativi il convegno "Distretto del commercio. Un'innovazione, quali sfide?", in programma lunedì 30 maggio alla Fiera di Bergamo, il primo momento di confronto a livello nazionale sul tema. Lo promuovono la Camera di Commercio di Bergamo e Regione Lombardia, con la collaborazione anche dell'Ascom. L'obiettivo è fare il punto sulle esperienze già avviate e indicare le linee guida di sviluppo e le opportunità offerte dai distretti.

Il focus avrà inizio alle ore 9.30 alla sala Caravaggio con il saluto del presidente della Camera di Commercio di Bergamo **Paolo Malvestiti**. Esperti di sistemi locali distrettuali, rappresentanti delle categorie e amministratori si confronteranno sul tema della competitività delle attività commerciali nel nuovo contesto dei distretti commerciali. **Carlo Sangalli**, presidente di Concommercio Imprese per l'Italia e **Marco Venturi**, presidente di Confesercenti, dialogheranno sull'importanza di "fare rete come modalità di crescita delle imprese" e "di valorizzazione del territorio, del turismo e della qualità della vita". **Enrico Capitano**, direttore vicario assessore Commercio Turismo e Servizi della Regione Lombardia,

Sono passati quattro anni da quando, nell'ottobre 2007, Regione Lombardia ha lanciato l'idea dei distretti commerciali. Quattro anni nei quali si è lavorato sodo, si è cercato di capire come affrontare le sfide che i distretti imponevano alle categorie commerciali, come essere in grado di far convivere esigenze pubbliche e private, ma soprattutto rafforzare l'idea che la condivisione e la voglia di essere protagonisti nel territorio è una sfida da vincere anche per dar lancio alle attività commerciali.

La sfida è stata ed è impegnativa, ma è l'unica strada da percorrere per creare una nuova classe dirigente di commercianti capaci di essere protagonisti nei propri territori.

Quella di istituire i Distretti è una scelta orientata a uno sviluppo integrato delle nostre comunità, per la quale ci siamo confrontati con tutti gli attori in campo, e che ha dato vita a un accordo dove responsabilità, partenariato e fiducia nella libera iniziativa hanno creato le condizioni per una nuova crescita dei territori.

I Distretti del commercio devono camminare con le loro gambe, diventando soggetti autonomi nella gestione delle attività in un'ottica di sussidiarietà applicata per la quale l'Ascom svolge fino in fondo il suo compito, immaginando che essi possano diventare motore di uno sviluppo complessivo che valorizzi tutti gli aspetti dell'attrattività bergamasca (cultura, turismo, bellezze ambientali e prodotti tipici) secondo una logica coordinata di marketing territoriale. Questa è una delle sfide principali che la nostra associazione è impegnata ad affrontare sempre di più anche per elaborare un nuovo modello di associazionismo legato al territorio. I risultati ottenuti sin qui ci spingono ad andare avanti su questa strada, sostenendo gli enti locali anche nei progetti più ambiziosi. Il Distretto è lo strumento pensato per potenziare la competitività dei negozi al dettaglio e degli esercizi pubblici rendendoli "motori di sviluppo" ed elemento di coesione e di

qualificazione delle realtà urbane e di attrattività del territorio. Perna dei Distretti sono i Comuni i quali sono chiamati, attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni imprenditoriali, delle altre istituzioni locali e delle parti sociali, a dare avvio ad una intensa e concreta integrazione tra le proposte progettuali, le risorse economiche, sociali, ricreative e imprenditoriali dell'area interessata. L'adozione di un unico progetto di sviluppo, condiviso dai principali soggetti economici di un territorio, che punti al miglioramento dell'efficienza commerciale, a una maggiore soddisfazione dei consumatori, alla valorizzazione della dimensione territoriale del commercio e dell'attrattività dei contesti urbani, è una grande sfida per gli operatori commerciali e per le istituzioni.

È il momento di rispondere alla crisi economica e alla diminuzione dei consumi facendo sistema. In particolare, la promozione dei distretti è l'occasione giusta per lo sviluppo del commercio di vicinato in un'ottica più competitiva: un piccolo commercio volano di sviluppo e di aggregazione sociale che, nel contempo, rivitalizzi centri urbani a vantaggio dei residenti e turisti. Il convegno del 30 maggio alla fiera, con autorevoli relatori, è uno stimolo in più per un impegno che non può avere ripensamenti, la strada è stata tracciata, sta a noi proseguire con correttezza e senza sbandamenti la trasformazione in atto con serietà e fermezza.

Non c'è Bergamo e provincia senza commercianti, non c'è futuro del paese senza terziario. Non c'è impresa diffusa senza centralità della persona, della sua inquietudine e del suo coraggio.

*responsabile Distretti
Ascom Bergamo

spiegherà come il distretto sia un importante strumento di rilancio del territorio e **Luca Zanderighi**, ordinario di marketing dell'Università degli Studi di Milano, parlerà di "Distretto del commercio,



innovazione e sviluppo". A seguire il presidente Censis **Giuseppe De Rita** interverrà su "Il distretto del commercio come soggetto di sviluppo e di crescita di una comunità". Le

conclusioni dei lavori sono affidate al presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**.

La giornata è rivolta a commercianti e amministratori. «I distretti - spiegano gli organizzatori - sono una trasformazione che sta riguardando non solo la relazione tra le piccole e medie imprese, ma anche il rapporto tra gli stessi imprenditori, l'Amministrazione comunale e gli altri portatori di interesse. Ciò che nasce è un nuovo soggetto collettivo artefice dello sviluppo economico e sociale del territorio».

Chi desidera partecipare al convegno può registrarsi presso le segreterie organizzative (Ascom tel. 035 4120201 - roberto.ghidotti@ascombg.it) entro il 27 maggio.

r.m.

800-800-200 www.volkswagen-veicolicommerciali.it



Il lavoro duro fa venire sete a tutti. Tranne che ad uno.

Si possono avere brillanti prestazioni e consumi ridotti? Con i nuovi motori TSI e TDI common rail Euro 5 di Nuovo Caddy®, ora si può. Si possono percorrere più di 1.100 km con un pieno? Con la versione BlueMotion Technology**, ora si può. Si può risparmiare anche quando si è fermi? Con il sistema Start&Stop, ora si può. Si possono ridurre sensibilmente i costi di rifornimento? Con la versione EcoFuel con alimentazione a metano, ora si può. Con il miglior Caddy di tutti i tempi tutto è possibile.

Scopriilo presso i Concessionari Volkswagen Veicoli Commerciali.

Tuo a partire da
10.365 €*



*Caddy Van 1.2 TSI 63 kW, prezzo € 10.365, IVA e IPT escluse. Offerta limitata a veicoli in disponibilità con consegna entro 31/5/2011.

Ciclo combinato Caddy Van BlueMotion Technology 75kW. Il nome del prodotto Caddy® è un marchio registrato di Caddie S.A. e viene utilizzato da Volkswagen Veicoli Commerciali con l'autorizzazione di Caddie S.A. Volkswagen Bank finanzia il vostro Volkswagen Caddy. Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda **Castrol.

BONALDI